

UNA SMENTITA CHE FA RIDERE

Il giornale di Don Pandolfo, l'ignobile saccheggiatore della Banca Romana, il complice difensore della banda di briganti che ha taglieggiato Napoli e di tutti i ladri e ladruncoli del patrimonio dei poveri, si fa telegrafare da Roma una smentita alla nostra notizia riguardante i salvataggi che Giolitti vuol fare dei malfattori che hanno rubato nelle Amministrazioni delle Opere pie. La smentita ci fa semplicemente ridere: insistiamo su quanto abbiamo detto e Giolitti e il suo Rosano farebbero meglio a tacere.

Si tenterà il salvataggio di deputati che dall'inchiesta risultano compromessi, deputati i cui nomi sono sulle bocche di tutti, a Napoli e che, nelle cariche che avevano nelle Opere pie, saranno sostituiti con uno dei soliti pretesti puerili.

Giolitti smentisce?... Ma non ha egli sempre governato col ricatto? Non ha fatto sempre raccolta di documenti compromettenti per accaparrarsi i voti dei più sudici deputati del Parlamento? Non ha fatto così coi documenti della Banca Romana, portati a lui, e da lui tenuti, come la famosa spada di Damocle, sospesi sul capo di onorevoli ai quali ricattava il voto?

Non vuol far lo stesso coll'archivio di Crispi? Smentisca quanto vuole: le sue smentite potranno raccogliere i Tartarini e i Don Pandolfo che grugniscono nel trugolo dei fondi segreti.

Gli altri, quelli che conoscono Giolitti, quelli che conoscono gli armeggi di Rosano, che si sta facendo in quattro per salvare i camorristi napoletani, rideranno, come noi, di smentite che non smentiscono niente.

NAPOLI

Napoli per la Sicilia

Le tristi necessità della nostra lotta quotidiana non ci permettono di offrire una relazione particolareggiata del nobile spettacolo dato ieri dal buon cuore di Napoli.

Diciamo soltanto che alla vista di tanta generosità diinnanzi a quella gara affettuosa dei cittadini d'ogni età e di ogni ceto, ci siamo sentiti più volte gli occhi pieni di lagrime e abbiamo benedetto in cuor nostro il popolo napoletano, la cui anima custodisce gelosamente, non ostante le ineffabili sue sventure, il germe prezioso di quello che Victor Hugo chiamava il «fiore eterno e incoercibile dell'umanità».

Questo sentimento di pietà per gli sventurati, questo desiderio dell'altrui felicità più che della propria, questa sete di giustizia, (che sono la ragione e lo stimolo della nostra opera rivoluzionaria) hanno presenziato il sopravvento su le brighe facciendiere, sui rancori inaciditi, su le tristi preoccupazioni della vita napoletana, mentre il sole pioveva generosamente le sue benedizioni sul ricco che offriva la sterlina lucente, come sul popolano che gettava nella bisaccia il piccolo soldo corroso.

I due treni che percorsero trionfalmente le vie della città, tornarono carichi dell'obolo di tutti i cittadini affrettati in un'opera di solidarietà umana, al palazzo San Giacomo verso il tramonto; in quel momento l'uomo nefasto che per tanti anni aveva congiurato da quelle case del popolo napoletano alla rovina della città, rendeva i conti alla giustizia laggiù nella tetra aula di Castel Capuano.

Gli uomini malvagi cadono e precipitano per sempre nell'ombra del male: l'umanità invece cammina irradiata dalla luce della verità, che è virtù e giustizia.

Il concorso delle maestre

Il consiglio provinciale scolastico si riunì per discutere la deliberazione del municipio di Napoli relativa al concorso delle maestre.

Dopo lunga discussione prese le seguenti deliberazioni:

- 1° Approvò per il biennio 1901-1902 e 1902-1903, le nomine delle 2 maestre vincitrici del concorso del 1899;
- 2° Disposero procedersi a nuova revisione del cenno al concorso, per accertare se la commissione incaricata dal regio commissario Chiaro, dopo il decreto di annullamento, cadde in errore materiale nel calcolare le medie dei punti riportati dalle concorrenti negli esami per il conseguimento della patente.
- 3° Non approvò la formazione del quadro di anzianità delle maestre che avevano prestato la loro opera, con incarichi temporanei presso le scuole del Comune dal 1837 al 1902.
- 4° Bandirò nuovo concorso per i posti attualmente vacanti.
- 5° Richiamarsi in servizio per il solo anno scolastico 1902-1903, le maestre che provvisoriamente insignarono nel decorso anno.

Al Questore

Dobbiamo ritornare su l'argomento... La notte tra il venerdì e il sabato, quando si è nel meglio del sonno, dalla Chiesa di S. Nicola al Corso V. E. per incarico del prete che in quella chiesa serocca quattrini ai gonzi, escono quattro o cinque energumeni che sparpagliandosi per lo via adiacenti invitano con uno schiamazzo indavolato i fedeli a recarsi in chiesa. Sono grida lugubri ripetute ad ogni passo e, si voglia o non si voglia, bisogna svegliarsi per forza. Nelle leggi sulle P. S. è contemplato e represso lo schiamazzo notturno ma i funzionari che quelle leggi conoscono ed applicano a capello quando si tratta di sovervi: le dimenticano quando si tratta dei preti. Invitiamo il Questore a farle ricordare a quei suoi dipendenti che hanno giurisdizione nei luoghi indicati e che sono i commissari di Chiaia e di Montecalvario, i quali, oltre alla gazzarra di quegli energumeni, dovrebbero badare anche un po' a quello che avviene su le scale che alla chiesa conducono, dove coppie che l'ora rende tenere, si danno convegno ed edificano i devoti mettendo in pratica il *ere-cte et multiplicata* della genesi.

I devoti che vogliono recarsi in chiesa a quell'ora, possono farsi svegliare dai vicini o da uno svegliarino: quelli che preferiscono il letto alla chiesa, hanno diritto di dormire.

Che la P. S. che si mostra impotente a garantire la vita e gli averi dei cittadini ne garantisca almeno il riposo.

Siamo sicuri che il Questore richiamerà al dovere i commissari di Chiaia e Montecalvario i quali, se non si

avvedono di cose più grosse che avvengono nelle loro sezioni; non si avvedranno mai di questo sconcio e nulla faranno per farlo cessare.

La Lega tagliatori guantai

Invita i suoi soci per oggi 19 corr. per procedere alla elezione delle cariche sociali giusto l'ultimo deliberato dell'assemblea del 12 p. p., nei locali della Borsa del Lavoro. L'urna è aperta dalle ore 10 alle 14.

Si prega che nessuno manchi nell'interesse della classe.

All' Università

I professori della facoltà di giurisprudenza sotto la presidenza del prof. Mortara si riuniranno lunedì 21 corr. per stabilire il giorno in cui dovranno cominciare gli esami.

Lega Tramvieri

Lunedì 20 corr. alle ore 20 nella sede della Lega Tramvieri alla Borsa del Lavoro, si riunirà il Consiglio Direttivo della Lega per discutere un importante ordine del giorno.

×

Oggi uscirà il *Tramviere* organo della Lega Tramvieri di Napoli e Provincia, sezione della Borsa del Lavoro.

Conferrà la relazione della Commissione andata dal Direttore Vilers per i desiderati della classe ed altri articoli di propaganda, notiziario delle agitazioni, ecc.

E' raccomandato ai tramvieri per la diffusione.

La teologia morale in gattabuia

L'idillio che poche sere or sono si svolse all'opere ombra degli alberi della Villa Nazionale, nel favore misericolesco di Selene - tra un prete avido di mettere in pratica la *Teologia Morale* di Sant'Alfonso ed un'infelice che si era lasciata adescare dalla volpina dialettica del reverendo ministro del signore - ebbe ieri il suo epilogo nella 12ª sezione del Tribunale.

I due imputati furono condannati a 2 mesi e quindici giorni per ciascuno.

A SPIZZICO

I socialisti assassini.

Così intitola il giornale-porco, nel suo numero di ieri, un telegramma da Savona.

Si tratterebbe (il condizionale è di prammatica per gente abituata a mentire) dell'arresto d'un solo socialista, appartenente al circolo socialista di Varazze, quale sospetto autore d'un tentato assassinio. Il giornale-porco commenta allegramente così: «Così dopo Tullio Murri, comincia ad estendersi la lista dei socialisti assassini».

Ecco: se il giornale-porco vuole dare di ogni persona, che si renda colpevole di reati, la sua fedina politica, ci invita veramente a nozze. Ogni giorno, a Napoli, avvengono parecchi fatti di sangue: ebbene, noi giuriamo sulla fede dei nostri padri, che i colpevoli sono tutti buoni monarchici, avversari dei socialisti, elettori degli on. Ungaro, Aliberti, Afan de Rivera ecc. Senza dire che, diffondendosi la consuetudine, parlando, ad es., di Eduardo Scarfoglio noi potremmo giungere a scrivere: *Un monarchico malfattore*; ovvero scrivendo di Matilde Serao: *Una mala femina borghese*.

Il giornale-porco conclude che comincia ad estendersi la lista dei socialisti assassini. E sia! Ma quella dei monarchici che si sono resi indegni della convivenza civile, o egregie illustrazioni del troiaio napoletano, non potrebbe essere già *au complet*? Casale è vostro, Summonte è vostro, Aliberti è vostro, tutta la gente poco pulita è vostra, ecc. ecc. Ai signori del *Mattino* la constatazione è facile: guardino in famiglia.

La settimana.

La settimana che sta per chiudersi è stata straordinariamente feconda di scandoli clericali. Pare che i reverendi di tutti i paesi, in questa settimana, abbiano voluto far sapere al mondo ancora troppo ingenuo che tra loro sono delinquenti autentici, capaci di sostenere con onore la parte di protagonisti in tutti i reati contemplati dal Codice penale, da quelli contro il buon costume - che sono un loro privilegio - a quelli contro la proprietà degli altri.

Ma procediamo con ordine, servendoci dei dati che un collega del *Travaso* ci fornisce.

A Praga Sua Eminenza l'arcivescovo Drozd, un sant'uomo che fu parecchie volte in Italia alla testa di pellegrinaggi ungheresi, è scappato con una bella signora e con tre milioni sottratti ad una banca di cui era presidente.

A Budapest: padre Esterhazy, il predicatore appassionato, che aveva abbandonato la gran vita, il mondo, per vestir l'abito della compagnia di Gesù, che aveva donato le sue vili 400,000 corone al convento, aveva abbandonato tonaca e predicazione, per tornare alla vita... E qual vita, dio degli dei! Quella della bellissima Maria Francesca Peylard-Reynao, penitente entusiasta del giovane gesuita. E ha tentato causa per ricuperar le 400 mila lire...

A Napoli: un francescano - ci mancava questo - Antonio Marmorata, entra nelle buone grazie di Rosa Lamberti.

Decidono di sposarsi. Meno male, si metteranno in regola. Ma che! Rosa ha 400 lire di risparmi che serviranno per il viaggio di nozze.

Dove le posso nascondere? - domanda.

Sotto la statuetta di Sant'Anna, sul canterano - risponde fra Antonio.

La mattina appresso, le 400 lire sono sparite e con esse il francescano. Arrestato, confessa che l'ha mangiate quasi tutte e non solo...

A Giugliano. Lo Cocco, il ddotto don Lo Cocco, teologo stimato che sa di greco e di latino, condannato insieme ai 40 affiliati alla società dei camorristi della *Fratellanza*, Fratellanza? Sì, Fratellanza fra i soci e coltellate ai non soci se fanno la spia...

A Palermo: La marchesa Cassibile accanto a due preti: che roba!

E pare che basti.

Piccola Posta.

C. C. - Sì. Altrimenti correremmo il rischio di vedere entrare nella nostra sezione.

L. K. - Questa volta avete sbagliato. La soluzione è *pro-gramma*.

E. C. - Anche voi avete sbagliato. Come fate a spiegarlo *salome-ceno*?

Sciara da

Il primiero è un possente animale. Uomo non v'ha che dell'altro sia privo. Spesso uccide il mio lungo totale.

Fra i solutori, che manderanno, non più tardi delle 12 di Martedì, la soluzione di questa sciara da, sarà sorteggiato il seguente romanzo del nostro compianto *Pasquale Guarino: Il cavaliere*.

Fra i solutori della Sciara da di Mercoledì (*Pro-gramma*) la sorte ha favorito il sig. *Cavaliere Farina*, San Giovanni a Teduccio, (Vico 3.º Pazzino) al quale mandiamo il premio: *Pasquale Pensa: L' uomo bestia*.

Noi

Per mancanza di spazio, rimandiamo l'appendice a domani.

Agitazioni sintomatiche

Mai più viva la lotta fra capitale e lavoro, mai in modo più aperto dichiarata.

In questi giorni, i giornali sono pieni delle notizie su gli scioperi colossali che il telegrafo annuncia improvvisi nelle diverse parti del globo; scioperi di migliaia e migliaia di lavoratori; scioperi che durano mesi e mesi.

Quello del porto di Genova, che dura da un pezzo con ferma compattezza; quelli di contadini in diversi paesi; quello generale degli operai agricoli di Cadice; quello grandioso dei minatori di Francia, che portò allo sciopero generale; quello colossale degli operai delle miniere di carbone negli Stati Uniti d'America, ecc. ecc.

E' una immensa lotta, che si combatte nel mondo, innanzi alla quale scompaiono le piccole rivalità di nazioni, le contese di partiti, innanzi alla quale ogni altra guerra assume le meschine proporzioni d'un pettegolezzo di comari.

La guerra grandiosa di cui parliamo ha per campo il mondo intero; eserciti contendenti sono le due classi in cui la società presente divide l'umanità: quelli che lavorano e quelli che non lavorano: il proletariato e la borghesia.

A seconda dei paesi, del grado di civiltà, del carattere dei popoli, assume aspetti diversi, ma in fondo essa è la medesima sempre. Qui, per vincere ad ogni costo, si ricorre alle armi da fuoco e da taglio, altrove alla frode, o ai *trysts* che sono la organizzazione dei padroni contrapposta a quella dei lavoratori. Ma il fenomeno è il medesimo dovunque.

E l'armi adoperate, o la costanza d'una delle parti potranno apportarle la vittoria sull'altra, in questo o quel singolo combattimento, ma l'antagonismo d'interessi non sarà estinto per questo; ma l'avversione sarà più viva che mai.

Qui gli operai si accontenteranno di un minimo aumento di salario, e riprenderanno il lavoro; là i padroni profiteranno della disorganizzazione dei loro operai, per ottenere un aumento delle ore di lavoro o una diminuzione di salario.

Nè in questo, nè in quel caso la pace ottenuta è duratura e sincera. Sono armistizi entrambi che servono a far preparare ed agguerrire le parti alle lotte di domani.

Le gazzette, di fatti, son piene di notizie su gli scioperi numerosi, e quando l'uno si compone, l'altro vien dichiarato, senza lasciar lunga tregua, anzi senza lasciar respiro.

E gli animi son sempre tesi e agitati; e tutti sentono che questo stato di cose non può che esser transitorio: che l'umanità non può, non deve vivere in lotta eternamente.

Questo non può che essere, com'è di fatti, uno stato transitorio della umana società: così ammoniscono gli scioperi frequenti. E la soluzione della gran crisi balza lampante agli occhi di chiunque non voglia chiuderli per deliberato proposito.

Naturalmente la parte più forte, la parte operaia, che è infinitamente più numerosa, deve aver presto o tardi il sopravvento definitivo; e la parte operaia vittoriosa segnerà la fine della classe che è incompatibile con la sua emancipazione.

Il proletariato s'impossesserà dei mezzi di produzione, ed allora tutti gli uomini saranno lavoratori.

Non vi sarà allora chi prenda tutti i frutti del lavoro, e ne restituisca soltanto parti a chi li produce, ma i frutti del lavoro di tutti saranno divisi ugualmente fra tutti. Onde l'umanità non sarà più da interessi antagonistici divisa in due classi eternamente in lotta fra loro, ma dall'armonia degli interessi, nascerà, nella società umana socialista, la pace duratura. E la gioia nascerà dal lavoro concorde.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Giugliano (Lancia) Le condizioni dello spazzamento del nostro comune se furono deplorabili nel passato, sono oggi addirittura indegne d'un paese civile. Nel passato gli appaltatori trascurarono sempre gli obblighi assunti verso il comune. Oggi le cose non sono per nulla mutate.

Ora che un appaltatore per ignoranza o per interesse trascuri un servizio indispensabile ad un comune si comprende: quello che non si comprende è l'indifferenza dei *padri coseritti* i quali non sembrano avvedersi che la città può paragonarsi ad un letamaio.

E questi amministratori modello fiongo d'ignorare che l'appaltatore paga il personale con L. 30 mensili, mentre dovrebbe pagare L. 45.

E' un vero sfruttamento a danno dei lavoratori. E dire che il Municipio spende per un impiegato di controllo lire 900 annue.

Portici (Fides) - La sezione di Portici ha incaricato i compagni Rossi, Costa e Sulignano per lavoro d'iscrizione nelle liste elettorali per Portici e Resina. Inoltre dal giorno 20 c. m. si principierà nei locali della Sezione, Vico Ritiro N. 4, ad impartire tutte le sere l'istruzione necessaria a quelli che vorranno sostenere l'esame innanzi al pretore.

Cerignola 18 (Dauno) Mentre si propaga una seria agitazione nei maggiori centri dell'Italia Meridionale contro le spese improduttive e specialmente contro la sfinge proteiforme del militarismo, qui a Cerignola, dove la calma regna sovrana, perdura uno stato di occupazione militare da oltre un anno che rovina completamente il dissanguato bilancio comunale. Quasi che mancassero le solite spese pazze e di lusso, occorreva proprio quest'altra sottrazione dall'erario comunale (15 mila lire!) per completare la rovina del bilancio.

Noi ci auguriamo che l'interpellanza presentata dal compagno consigliere Traversi sia presa in considerazione dal Consiglio Comunale affinché si protesti contro questo inutile e gravoso invio di truppe.

Che lo *sforcato* di Palazzo Madama voglia dare gratuito spettacolo di imbecillità, a noi interessa poco; ma che la finanza comunale debba comprometersi per gli artificiosi allarmi di uno sbirro qualunque, no, mille volte no.

Se infine la marionetta del liberale Giolitti che opera a Foggia è sorda, noi crediamo che il sindaco Vasca-vecchio, non sia lo stesso....

Amministr. responsabile - PASQUALE POSTIGLIONE

Memorandum N. 2 La coscienza di un rimedio specialmente destinato ad alleviare le crisi della maternità, allattamento dei bambini, loro sviluppo fisico nei primi mesi di vita, nella dentizione e nel devezamento, è di grande importanza per le madri. Le signore Levatrici, il cui esercizio pratico si svolge esclusivamente in questo delicato ramo dell'arte sanitaria, si valgono con ogni frequenza della Emulsione Scott per le gestanti anemiche o comechessia malandate in salute, perchè questo mirabile ricostituente, oltre avere azione diretta sulle condizioni della madre, agisce pure favorevolmente nella formazione fisiologica del feto. Raccomandiamo alle giovani madri che ancora non conoscessero la Emulsione Scott di preferirla ad ogni altro tonico, per se stesse e per loro piccini.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e di soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, - *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* - L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione

Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.

Fo noto alla mia eletta clientela che il mio caffè sarà mantenuto in vendita a lire 3,20 fino alla fine di Ottobre. Dopo sarà portato a lire 3,40, causa nuovi acquisti fatti con sensibile rialzo.

PIZZICATO

Orologeria-Forniture
Rino Adinolfi
Successore di ENRICO COSTANZA
NAPOLI - Via Carbonara num. 97 - NAPOLI
REMONTOIRS di Oro, di Argento e di Nikel di ogni prezzo
Svegli BABY e JOKER
Orologi vero ROSKOPF - Orologi d'occasione
Accomodi GARENTITI a prezzi MODICISSIMI
- Casa fondata nel 1870 -

Officina "Arti Meccaniche"
Napoli-S. Anna alle Paludi 118-Napoli

Costruzioni meccaniche di qualsiasi genere
Lavori di precisione - Sviluppo d'invenzioni
Specialità
Macchine - Utensili
Torni semplici e a filettatura - Trapani
Fresatrici e Piale
Macchine per Cappelleria
Pressi idrauliche - Pressi a sabbia
Vaporatori, Torni ecc. ecc.
(PREVENTIVI E DISEGNI GRATIS)
Riparazioni di macchine industriali
Prezzi modici.

LIBBERIA SOCIALISTA
M. DE LEONARDIS
Baglivo Uries (a Toledo) 45. Napoli

Perrone Capano. La storia del matrimonio umano di Westermarck riassunta e confrontata con quella di Morgan, Spenser, ecc. L. 0,30
La fisiologia dell'amore moderno di P. Bourget 0,30
Matrimonio e libero amore nella letteratura e nella sociologia 0,30
Armechchino R. Divinità criminali 0,30
Nordau M. Chanteuse fin di secolo 0,30
(vedi seguito in 4. pagina)

Macchine da cucire
delle migliori fabbriche
a lire
1,50
la settimana
Completo assortimento di accessori
Ditta THE EXPRESS
Officina di riparazioni
NAPOLI
Via Monteliveto N. 4
e Vico II Gravina N. 7-8.
Società Anonima Cooperativa Tipografica
Largo dei Bianchi allo Spirito Santo, 1 a 6